

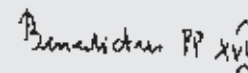
CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA BENEDETTO XVI

DEUS  
CARITAS EST

Tra l'amore e il Divino esiste una qualche relazione: l'amore promette infinità, eternità - una realtà più grande e totalmente altra rispetto alla quoti-dianità del nostro esistere.

Deus caritas est



**L'intuizione di Paolo VI, la testimonianza di Giovanni Paolo II, la sintesi di Benedetto XVI**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA

**U**n senso di profonda gratitudine ci spinge ad accogliere e a proporre prontamente la Deus Caritas, prima enciclica di Benedetto XVI. Chiudendo il Concilio Vaticano II, Paolo VI l'aveva riassunto come un gesto dell'amore che Dio ha per l'uomo; Giovanni Paolo II ha voluto testimoniare la grandezza di questo amore aprendo le sue braccia al mondo intero; papa Benedetto ce lo

propone come contenuto massimo del suo magistero appena iniziato.

Paolo VI aveva riversato nell'intuizione della Caritas quella filantropia divina che aveva ispirato già a Giovanni XXIII il Concilio; gli innumerevoli gesti di Giovanni Paolo II hanno permesso a tutti di vedere come la Chiesa intende amare e soccorrere l'umanità oggi; Benedetto XVI ripropone in sintesi mirabile le modalità con cui la Chiesa si deve muovere per un vero amore del prossimo e per la costruzione della fraternità di tutti gli uomini.

Nella seconda parte dell'enciclica egli sottolinea che il servizio della carità è "un com-

pito per l'intera comunità ecclesiale" e che esso ha bisogno di "organizzazione". Egli vede nell'episodio apostolico della scelta dei diaconi la coscienza che la Chiesa prende di questo "compito essenziale", cioè "un amore ben ordinato del prossimo". Da ciò conclude che "praticare l'amore... appartiene all'essenza della Chiesa tanto quanto il servizio dei sacramenti e l'annuncio del Vangelo".

Ecco delineato in poche pennellate che cos'è la Caritas e il perché della Caritas; potremmo quasi dire la necessità della Caritas, anche se la Caritas è solo uno strumento.

Ma quando poi il Papa afferma che "l'intima natura della Chiesa di esprime in un triplice compito: annuncio della parola di Dio, celebrazione dei Sacramenti, servizio della carità. Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati uno dall'altro. La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale, ma appartiene alla sua natura" ci si domanda come si possa realizzare oggi un volto completo di Chiesa senza la Caritas.

Così il Papa ci permette di rispondere definitivamente a due classiche obiezioni:

1. la carità è un fatto del singolo, personale. No! C'è anche l'amore del prossimo che ognuno di noi ha, ma esso promana dalla carità della Chiesa che vive e ci educa solo se è organizzata e bene ordinata;

2. la carità la fanno già tanti ordini religiosi, associazioni, movimenti, non c'è bisogno della Caritas. Anche questo è falso: stante una certa organizzazione della Chiesa, dove essa vuole esprimere compiutamente il suo volto (come ad esempio nella parrocchia) ci deve essere anche l'espressione organizzata della carità cristiana, altrimenti avremmo un volto di Chiesa

senza un occhio o con un solo orecchio, per non dire peggio. Ma soprattutto neanche l'annuncio e la celebrazione alla lunga potrebbero stare in piedi. Tant'è vero che il Papa chiede ai Vescovi di dare seguito a quanto stabilito per loro il recente Direttorio: il dovere della carità è compito intrinseco della Chiesa e del Vescovo nella sua Diocesi.

Per carità, potremmo concludere in battuta, niente di nuovo. Ma mentre siamo grati della chiarezza, siamo anche spronati a rispondere con impegno: forza! La Caritas può aiutare a costruire la Chiesa di oggi e di domani!

DON DANIELE DENTI



Foto Sir Siciliani-Gennari

LA DISTRIBUZIONE  
DELL'OTTO PER MILLE "CARITÀ" 2005

La possibilità di far richiesta per l'otto per mille è stata indirizzata a "realità caritative- assistenziali originate dal nostro territorio e dalle nostre comunità cristiane o che abbiano sul nostro territorio un'attività caritativa - assistenziale significativa, permanente, cristianamente ispirata".

La lettura della richieste giunte ha fatto maturare i seguenti criteri per la suddivisione: nel limite della somma a disposizione, dare una risposta positiva a tutte le richieste pervenute; ribadire che chi non ha presentato richiesta quest'anno sarà tenuto in particolare considerazione il prossimo anno; scegliere ogni anno un paio di progetti che siano evi-denziali anche nel sostegno economico, come povertà che la Diocesi vuole soccorrere, le cosiddette OPERE - SEGNO (sono stati scelte la nuova Casa di Accoglienza di Ponte Chiasso per il tema dell'accoglienza delle donne in difficoltà e la struttura di via Pruden-ziana in Como per la solidarietà a famiglie in difficoltà); fissare una cifra uguale per tutte le realtà che stanno operando grosse ristrutturazioni (un'eccezione è stata fatta per quest'anno per il Consultorio familiare di Como) continuare a sostenere con contributi importanti quelle realtà assistenziali che senza l'assegnazione dell'otto per mille nemmeno esisterebbero e non potrebbero continuare nella loro opera.

Assegnazione 8 per Mille Carità 2005		
1	Fondazione Solidarietà - Servizio	€ 20.000,00
2	Porta Aperta	€ 60.000,00
3	Cda Como	€ 37.000,00
4	Disagio psichico - salute mentale	€ 5.000,00
5	Stampa e informazione della Caritas	€ 5.000,00
6	Accoglienza abitative parroc. e cittadine (8)	€ 41.000,00
7	Altri Centri di Ascolto della Diocesi (11)	€ 60.000,00
8	Collegiata Sondrio per Centro accoglienza	€ 20.000,00
9	Casa Vincenziana ONLUS (mensa feriale)	€ 25.000,00
10	Chiesa del Gesù (mensa domenicale)	€ 10.000,00
11	Cooperativa Aphantesi - Tresivio	€ 10.000,00
12	Casa Santa Luisa - Como	€ 6.000,00
13	Casa della Giovane - Ponte Chiasso	€ 40.000,00
14	La Sorgente	€ 25.000,00
15	Istituto Tonoli - Traona	€ 10.000,00
16	Mensa serale Guanelliane	€ 25.000,00
17	CAV Sondrio	€ 10.000,00
18	CAV Morbegno - Chiavenna	€ 10.000,00
19	CAV Mandello	€ 6.000,00
20	Consultori e Associazioni familiari	€ 41.000,00
21	La Centralina	€ 10.000,00
22	Carcere - SO Don Narciso Mandelli	€ 3.000,00
23	Carcere Como	€ 6.000,00
24	A.C.I.S.J.F. Casa della Giovane	€ 10.000,00
25	Tam Tam	€ 6.000,00
26	Ozanam	€ 10.000,00
27	Casa Nazareth	€ 6.000,00
28	CAV Como	€ 40.000,00
29	Fondazione regionale antiusura	€ 8.632,18
<b>Totale generale</b>		<b>€ 565.632,18</b>

## LA RACCOLTA FONDI 2005

Le raccolte di fondi in Caritas sono da sempre destinate alle emergenze e alla solidarietà internazionale. L'ufficio Caritas viene gestito con fondi provenienti in parte dall'otto per mille, in parte da una piccola percentuale (3%) trattenuta solo su alcune collette, in parte da libere offerte.

La straordinarietà delle raccolte 2005 deriva soprattutto dal fatto Maremoto nel Sud-Est asiatico. Anche la raccolta di fondi per il terremoto in Pakistan ha avuto una partenza lenta, ma ha poi raggiunto una cifra considerevole. Queste due collette, come pure quelle per gli uragani in America, sono state condotte per conto di Caritas italiana. Continuano bene i diversi tipi di sostegno a distanza: i soldi raccolti sono indirizzati tutti nel campo della scuola e dell'educazione. Con l'Avvento 2004 si sono raggiunti gli obiettivi per completare gli impegni presi in Bangladesh, Ecuador e Romania. Anche l'Avvento 2005 sembra avviato a buon fine per il sostegno promesso nel Sud-Sudan (50.000 euro), Cina e Ecuador (10.000 a progetto).

COLLETTE 2005	Residuo 2004	Raccolte 2005	Spedite 2005
Adozioni P. Bernardo	€ 9.676,88	€ 71.808,90	€ 69.984,95
Adozioni P. Protasio	€ 10.694,93	€ 40.760,00	€ 40.913,32
Fame nel mondo	€ 6.800,00	€ 4.450,00	€ 5.100,00
Borse studio Sudan	€ 5.100,00	€ 4.065,00	€ 4.100,00
Massawa (P.Protasio)	€ 875,00	€ 6.590,00	€ 7.125,00
Ospedale Kalongo	€ 30,00	€ 200,00	€ -
Avvento 2005	€ 10.150,00	€ 44.438,68	€ 12.182,30
Maremoto Asia (privati)	€ 28.500,00	€ 58.835,52	€ 65.461,82
Maremoto Asia (parrocchie)	€ -	€ 431.682,68	€ 431.682,68
Terremoto Iran	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
Uragano Katrina Caraibi	€ -	€ 5.025,00	€ 4.850,00
Terremoto Pakistan	€ -	€ 37.213,92	€ 36.000,00
Uragano Stan Guatemala	€ -	€ 3.505,00	€ 3.400,00